

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013



WWF Save biodiversity.mp4

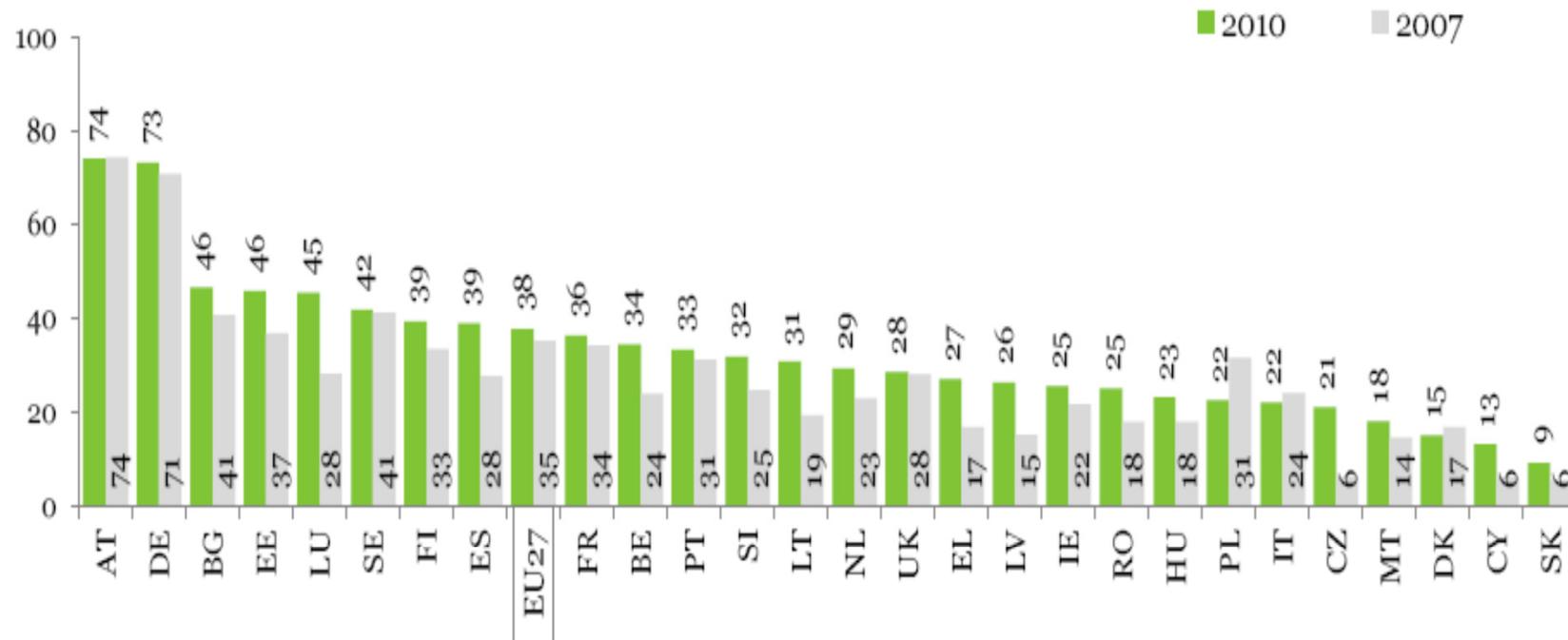
Ostacolo semantico?

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

## Familiarity with the term “biodiversity”, 2007-2010



Q1 (2010). Have you ever heard the term “biodiversity”?

Q1 (2007). Are you aware of the term “biodiversity”?

Base: all respondents, % of “Heard of it and knows what it means”, by country

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

**Libero** NUOVO CANALE VIAGGI LIBER LATITUDESLIFE

Articoli Correlati

**PARTECIPA**

Qual è la tua reazione?  
Muovi la pedina!

triste stupito allegro arrabbiato

9 persone stanno leggendo questo articolo adesso

f e+ Altro

4 COMMENTI

06/03/2009 11:02 di brianzolo  
**Brunetta chiama.....**  
e i giornalisti accorrono, per poter scrivere sui loro taccuini di argomenti a loro

**Animali**

## Soldi a pipistrelli, lepri, cervi

Ecco gli sprechi 'bestiali'

commenta ora!



Secondo i dati pubblicati dal ministero della funzione pubblica per iniziativa del ministro Brunetta, nel primo semestre del 2008 gli enti locali (comuni, comunità montane, enti, parchi e consorzi vari, amministrazioni provinciali e regionali) hanno

**Articoli più letti**

30/03/2011  
**Ruby, Camera vota il 5 aprile. La Bindi: "Dittatura"**  
letto 71343 volte

31/03/2011  
**Camera, tutti contro "La Rissa". Fini? Deve lasciare**  
letto 55875 volte

01/04/2011  
**Olgiata, filippino confessa: "L'ho uccisa io"**  
letto 28240 volte

Video notizie >> **Liberotv**

Lettere ai direttori >>  

 **Feltri senza filtri**

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

## il Giornale.it

martedì 05 aprile 2011

Aggiornato oggi alle 10:22

Home Pdf Premium Interni Esteri Economia Borsa Cultura Spettacoli Sport Poker Motori Casa Tech&Web Viaggi Milano Genova

Archivio Il blog di A. Tornielli Il blog di A. Taliani Il blog di S. Filippi Aiuto **trova Lavoro**     Web  ilGiornale

Tutti per uno Hor

sky FASTWEB

» INTERNI

domenica 01 febbraio 2009, 11:31

## Pagato dalla Regione per ululare nei boschi

di Francesco Cramer

Vota  Risultato 

*In Valle d'Aosta è stato arruolato un consulente per attirare i lupi. Nel dossier del ministro Brunetta spese pazze per gamberi e lepre "variabile"*



Strumenti utili

**Roma** Durante una vacanza nei pressi di Champoluc vi è capitato di sentire degli spaventosi ululati? Niente paura: sarà stato il professor Andrea Gazzola, pisano, professore all'Università di Sassari, espertissimo di lupi. Lui, mago nell'imitare il verso della bestia, proprio per questo è stato ingaggiato dalla Regione per una consulenza da urlo. 8mila 750 euro l'anno per «monitorare la specie lupo (canis lupus) in valle d'Aosta mediante il wolf-howling». In pratica è andato su e giù per i monti riproducendo il latrato dell'animale per vedere di nascosto l'effetto che fa. Pare che l'ululo faccia ululare: «Qui c'è un branco, qui no. Qui c'è un cucciolo, qui

 **Diventa nostro fan su facebook**

**Grande festa, Prezzo Mini:**

**Milano-Venezia a partire da 9€**

**Venezia-Roma a partire da 29€**

**Milano-Napoli a partire da 49€**

[più letti](#) [più votati](#) [più commentati](#)

» [Processo Ruby, ormai ci siamo Ecco...](#)

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

Ma non solo....

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

## Funzioni e caratteristiche di un indicatore

### Funzioni

- *Descrittiva*
- *Verifica risultati*
- *Scelta fra ipotesi interpretative*
- *Discriminante delle politiche*

### Caratteristiche

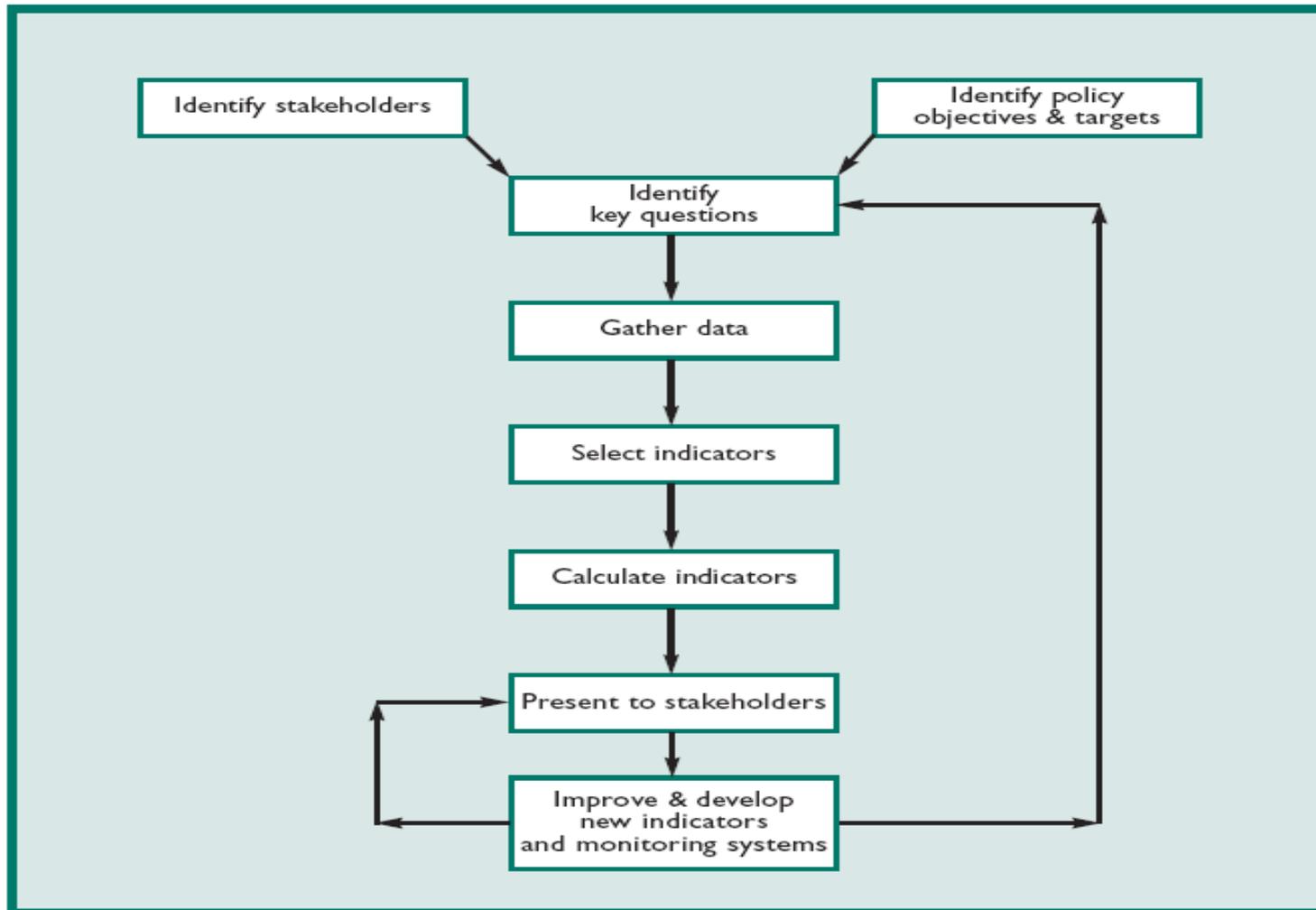
- 1) **Rappresentatività e buona copertura**
- 2) **Cadenza temporale ed aggiornamento**
- 3) **Semplificazione informativa**
- 4) **Chiarezza di rappresentazione**
- 5) **Solidità quantitativa e statistica**
- 6) **Relativamente indipendente dalla dimensione del campione**
- 7) **Sensibile**
- 8) **Realistico**
- 9) **Indicativo**
- 10) **Motivato dagli utilizzatori e accettabile**
- 11) **Rilevante sotto l'aspetto normativo e politico**
- 12) **Bassa sensibilità ai cambiamenti di sfondo**
- 13) **Spiegabile**
- 14) **Prevedibile**
- 15) **Comparabile**
- 16) **Aggregabile e disaggregabile**

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

Biodiversity indicators for national use: the process

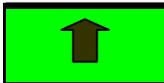


# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

## Indicatori Marche

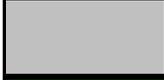
	Coerenza con SEBI2010	Rilevanza Regionale	Andamento indicatore
1. Abbondanza e distribuzione di specie selezionate			
Sub a) uccelli comuni	SI	Assente	
Sub b) farfalle	SI	Assente	
2. Indice Red List per le specie europee.	SI	Bassa	
3. Specie di Interesse Europeo	SI	Media	
4. Ecosystem coverage (Estensione degli Ecosistemi)	SI	Alta	
5. Habitat di interesse Europeo	SI	Bassa	
6. Diversità genetica delle razze da allevamento, delle cultivar agricole (Livestock Genetic Diversity LGD)			
Sub 1) Repertorio Regionale	Parziale	Alta	
Sub 2) Razze Ovine	SI	Media	
Sub 3) Razze bovine	SI	Alta	

# Indicatori BD dopo SEBI

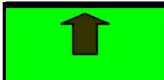
Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

## 7. Aree Protette designate a livello nazionale

Sub 1) Dinamica del valore assoluto dell'estensione della superficie in ettari	SI	Alta	
Sub 2) Indice di coerenza nazionale dell'estensione delle AAPP	Parziale	Assente	
Sub 3) Rappresentatività delle AAPP regionali rispetto agli ambienti naturali presenti sul territorio regionale	Parziale	Assente	
Sub 4) Efficacia del sistema delle AAPP nella conservazione delle componenti della biodiversità	Parziale	Assente	
Sub 5) Risorse indirizzate alla conservazione della BD nelle AAPP regionali	Parziale	Assente	
Sub 6) Strumenti di gestione delle AAPP	Parziale	Alta	
Sub 7) Consistenza e adeguatezza delle strutture tecniche per la gestione delle AAPP	Parziale	Assente	

## 8. Siti designati ai sensi delle Direttive Europee Habitat e Uccelli.

Sub 1) Dinamica dell'estensione superficiale dei siti individuati ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli	SI	Media	
Sub 2) Indice di coerenza nazionale	NO	Assente	
Sub 3) Rappresentatività della Rete Natura 2000 rispetto ai tipi vegetazionali presenti in Regione Marche	NO	Assente	
Sub 4) Rappresentatività della Rete Natura 2000 delle Marche dei tipi di habitat presenti in Regione Marche	Parziale	Assente	
Sub 5) Strumenti di gestione dei siti della Rete Natura 2000 vigenti	Parziale	Alta	

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

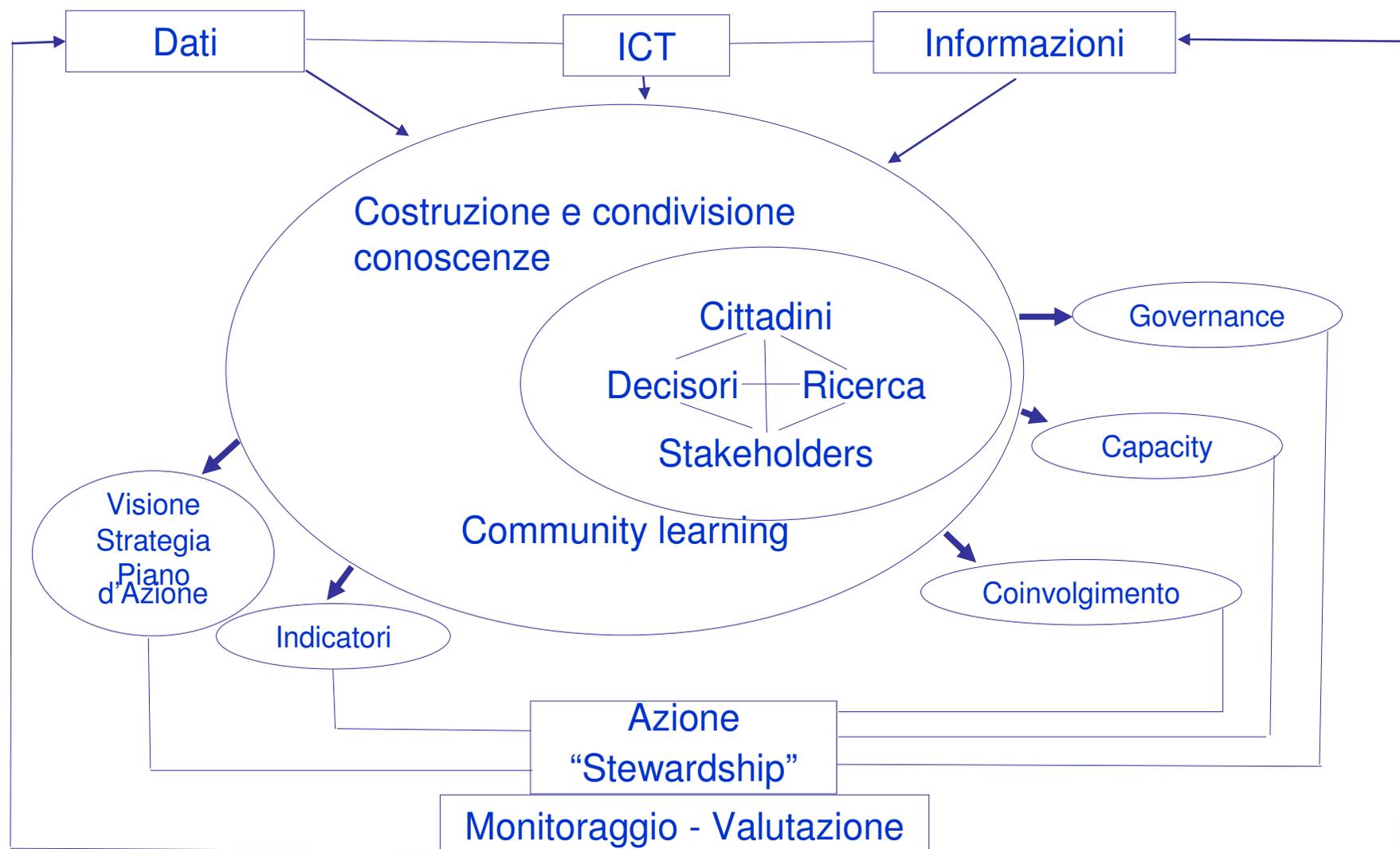
Stefano Corazza

10. Specie aliene invasive.	SI	Assente	
13. Frammentazione degli ecosistemi naturali e seminaturali	SI	Alta	
14. Frammentazione dei sistemi fluviali	SI	Assente	
15. Nutrienti nelle acque di transizione, marine costiere (TCM)			
Sub a) Ossidi di azoto	SI	Media	
Sub b) Ortofosfati	SI	Media	
16. Qualità delle acque dolci			
Sub a) laghi	SI	Alta	
Sub b) acque sotterranee	SI	Alta	
Sub c) fiumi	SI	Alta	
17. Foreste: massa legnosa (biomassa forestale), incremento e prelievi	SI	Media	
18. Foreste: legno morto (necromassa)	SI	Assente	
20. Agricoltura: Area gestita con pratiche che potenzialmente sostengono la Biodiversità			
Sub a) HNV Farmland (Area Agricola di Alto Valore Naturalistico)	SI	Bassa	
Sub b) Agricoltura Biologica (AB)	SI	Alta	
23. Impronta ecologica	SI	Assente	

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

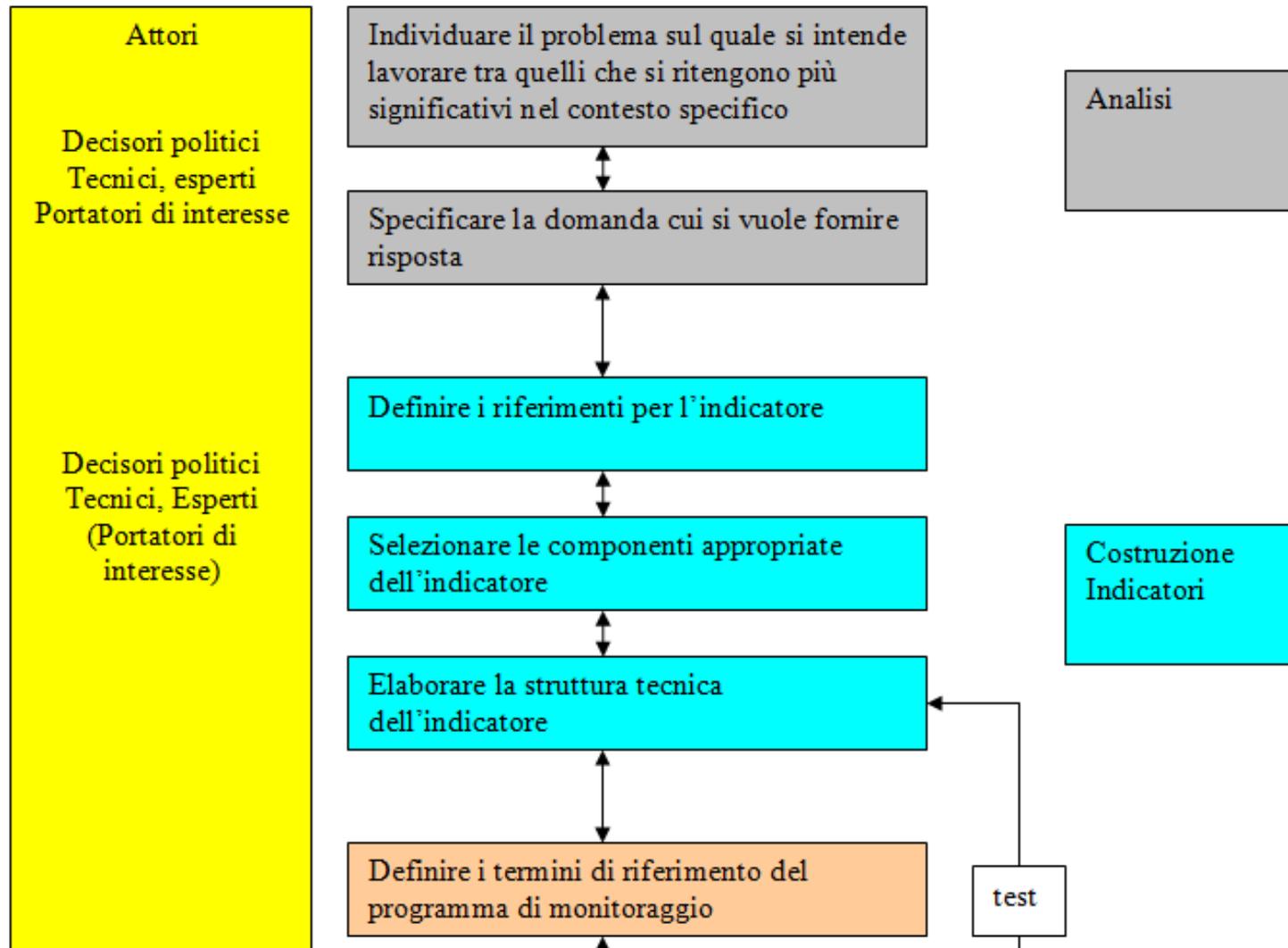
Stefano Corazza



# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

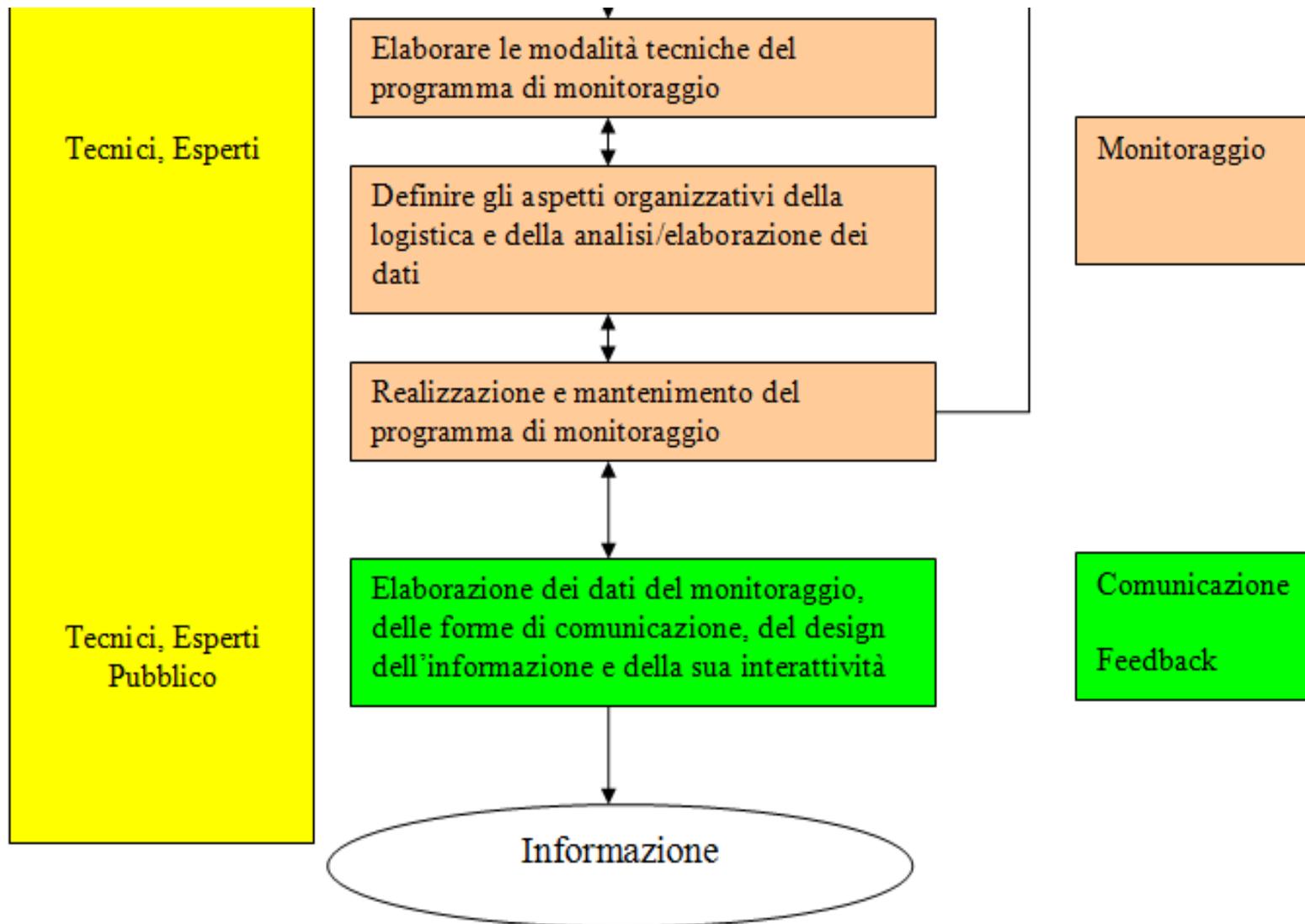
Stefano Corazza



# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

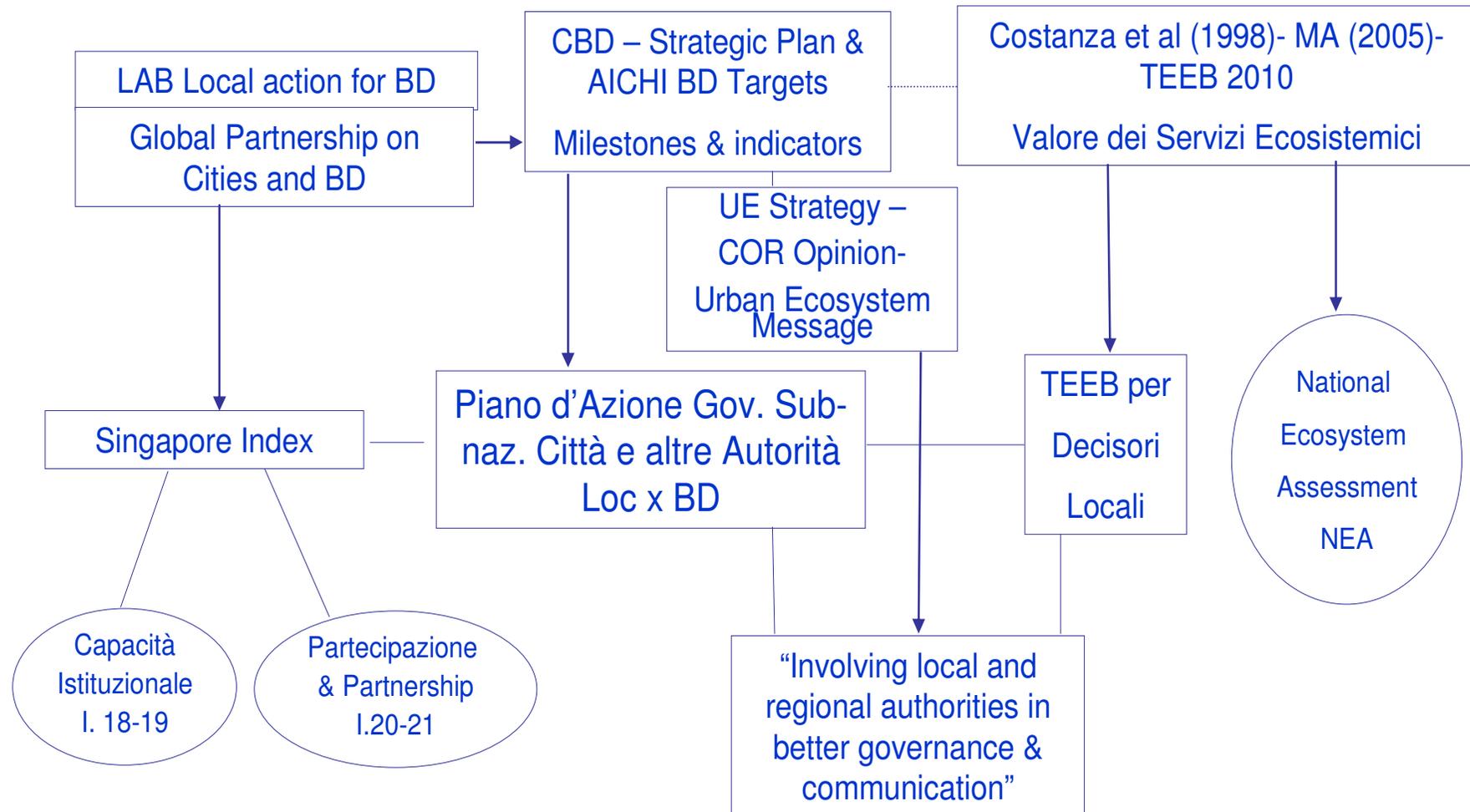
Stefano Corazza



# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza



# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

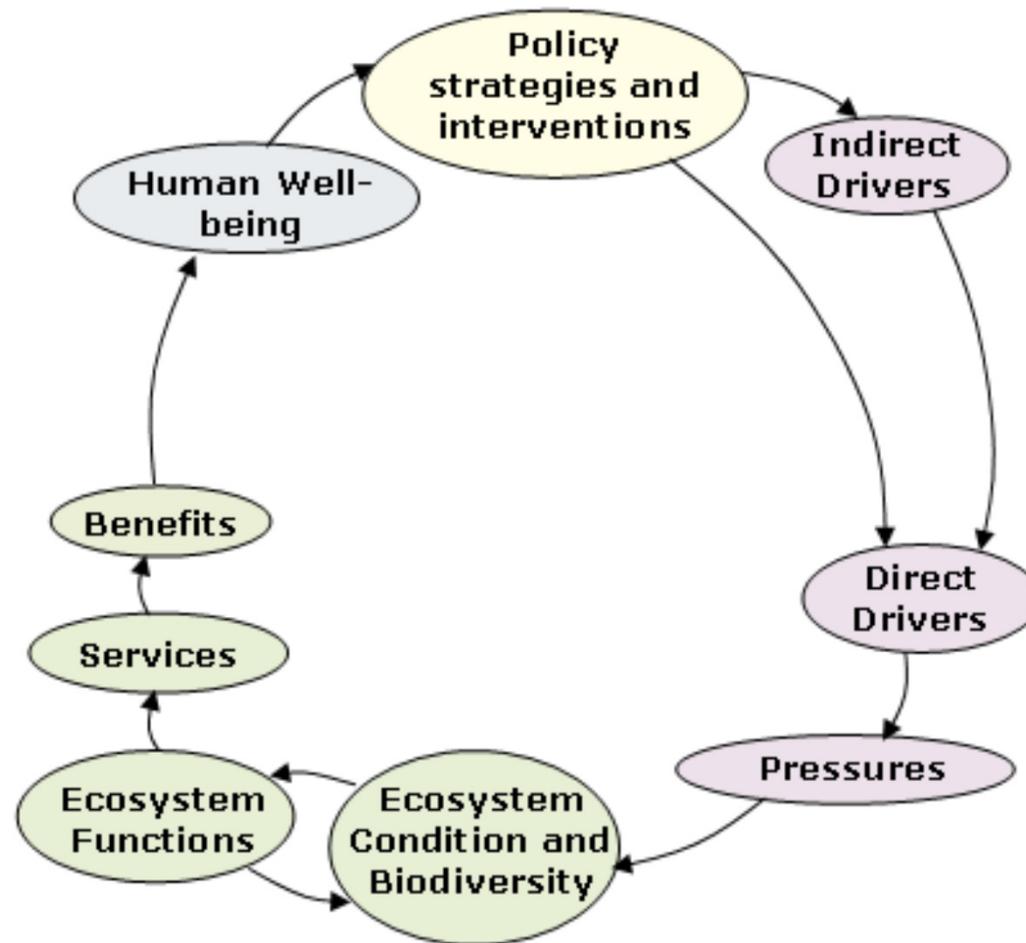
Stefano Corazza

- **Native Biodiversity in the City**
- **INDICATOR 1: PROPORTION OF NATURAL AREAS IN CITY (S)**
- **INDICATOR 2: CONNECTIVITY MEASURES OR ECOLOGICAL NETWORKS TO COUNTER FRAGMENTATION (S/R)**
- **INDICATOR 3: NATIVE BIODIVERSITY IN BUILT-UP AREAS (BIRD SPECIES) (S/R)**
- **INDICATORS 4 - 8: CHANGE IN NUMBER OF NATIVE SPECIES (S)**
- **INDICATOR 9: PROPORTION OF PROTECTED NATURAL AREAS (R)**
- **INDICATOR 10: PROPORTION OF INVASIVE ALIEN SPECIES (AS OPPOSED TO NATIVE SPECIES) (S)**
- **Ecosystem Services Provided by Biodiversity in the City**
- **INDICATOR 11: REGULATION OF QUANTITY OF WATER (S/R)**
- **INDICATOR 12: CLIMATE REGULATION: CARBON STORAGE AND COOLING EFFECT OF VEGETATION (S/R)**
- **INDICATORS 13 –14: RECREATIONAL AND EDUCATIONAL SERVICES (S/R)**
- **Governance and Management of Biodiversity in the City**
- **INDICATOR 15: BUDGET ALLOCATED TO BIODIVERSITY (R)**
- **INDICATOR 16: NUMBER OF BIODIVERSITY PROJECTS IMPLEMENTED BY THE CITY ANNUALLY (R)**
- **INDICATOR 17: RULES, REGULATIONS AND POLICY – EXISTENCE OF LOCAL BIODIVERSITY STRATEGY AND ACTION PLAN (R)**
- **INDICATORS 18 – 19: INSTITUTIONAL CAPACITY (R)**
- **INDICATORS 20 – 21: PARTICIPATION AND PARTNERSHIP (R)**
- **INDICATORS 22 - 23: EDUCATION AND AWARENESS (R)**
- **S = Stato**
- **R = Risposta**

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

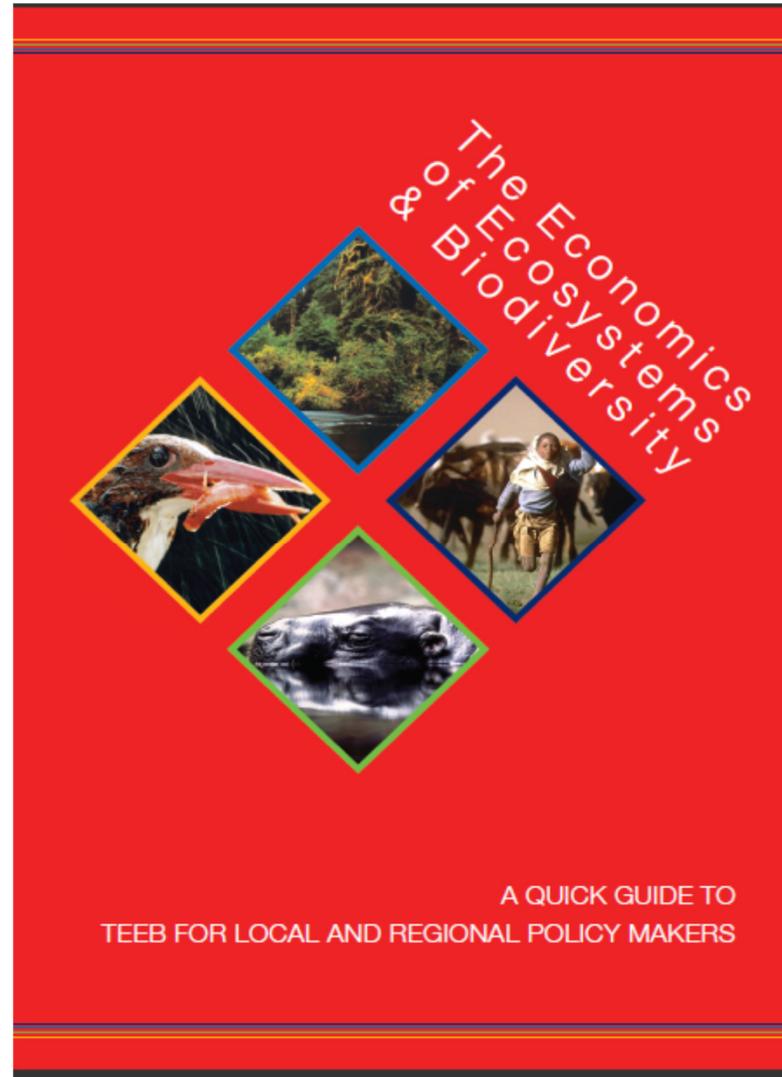
Stefano Corazza



# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza



# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

**Table 1: Six steps for including ecosystem services in local/regional policy**

Steps	Strategies and tools
Step 1: Specify and agree on the policy issue with stakeholders	This ensures that all important aspects are being considered and avoids misunderstandings during decision making and implementation <ul style="list-style-type: none"> <li>• Initial stakeholder analysis and participatory appraisal methods elucidate different perspectives and opinions on the policy issue (Chapter 3).</li> <li>• Management frameworks such as ecoBudget facilitate mainstreaming concern for ecosystem services in different public management areas (Chapter 4).</li> </ul>
Step 2: Identify which services are most relevant	For a first appraisal, discuss these questions with colleagues (Chapters 2 and 10): <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Which</b> ecosystem services are central to my local/regional society and economy?</li> <li>• <b>Who</b> depends on them most?</li> <li>• <b>Which</b> services are at risk?</li> <li>• <b>How</b> do policies affect them?</li> </ul>
Step 3: Define information needs and select appropriate methods	Before commissioning an assessment determine what kind of information on which ecosystem services you need. This depends on how you want to use results (Chapter 3 and 10). Options: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualitative description - e.g. of the importance of regulating or cultural services, for raising public awareness</li> <li>• Biophysical Quantification – e.g. of trends in ecosystem change under different scenarios, for decision support</li> <li>• Monetary valuation – e.g. of selected provisioning services, for fine-tuning a payment scheme</li> </ul>
Step 4: Have ecosystem services assessed	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frameworks that conceptualize ecosystem services (Chapter 2).</li> <li>• Instruments for valuing ecosystem services (Chapter 3)</li> <li>• Options for ecosystem services analysis within spatial planning and environmental assessments (Chapter 6).</li> <li>• Manuals, tools and databases (Annex)</li> </ul>
Step 5: Identify and appraise policy options	Insights from the assessment can feed into policy in different ways (Chapters 3 and 10): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inform debate within a participatory process,</li> <li>• Provide the basis for a cost-benefit analysis</li> <li>• Serve as input for a multi-criteria analysis</li> </ul>
Step 6: Assess distributional impacts	Changes in availability or distribution of ecosystem services affect people according to their dependence. These sometimes hidden effects need to be anticipated (Chapters 2 and 10). Options: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sustainable Livelihoods Approach to determine dependence</li> <li>• poverty assessment tools</li> </ul>

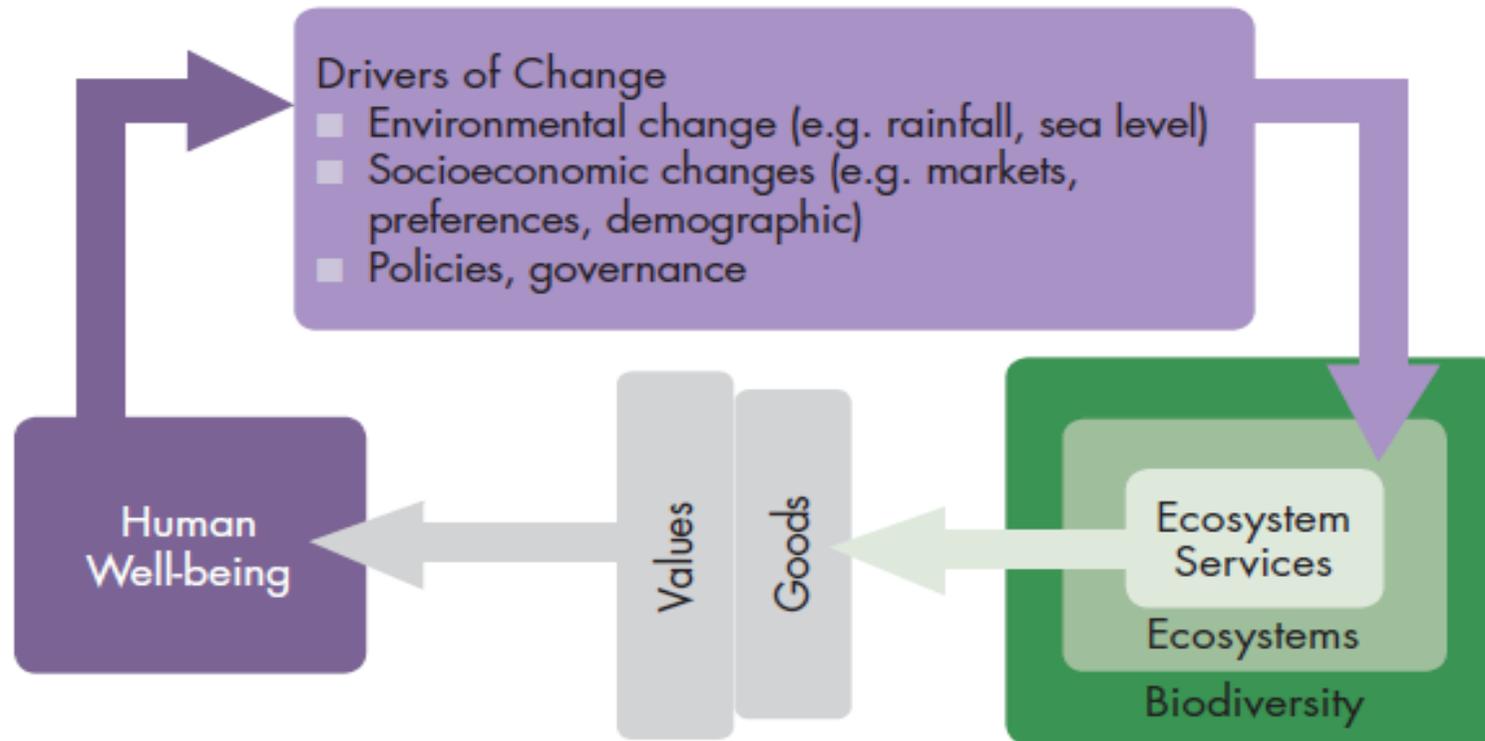
# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

**Figure 1. UK NEA conceptual framework**

Social feedbacks



# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

## **“Obiettivi di NEA per il Regno Unito**

- *NEA UK fornirà nuove informazioni sui cambiamenti dell'ambiente naturale in termini di ecosistemi e della gamma dei servizi che essi forniscono alle persone. Ha tre obiettivi:*
- *1. Produrre una Valutazione Nazionale degli Ecosistemi indipendente e validata scientificamente per tutto il territorio del Regno Unito*
- *2. Innalzare il livello di consapevolezza sull'importanza dell'ambiente naturale per il benessere umano e la prosperità economica.*
- *3. Assicurare una piena partecipazione dei portatori di interesse ed incoraggiare l'interazione degli stessi stakeholder e delle comunità e, in particolare di promuovere una migliore cooperazione interdisciplinare fra gli scienziati della natura e della società e anche degli economisti*

*L'utilizzo di un processo di Valutazione degli Ecosistemi da parte di NEA UK consentirà:*

- *-una valutazione dello stato e delle dinamiche degli ecosistemi del Regno Unito e dei servizi che essi producono a scala spaziale multipla, da quella delle countries a quella del bacino;*
- *-una descrizione dei fattori chiave (i drivers del cambiamento) che agiscono sugli ecosistemi del RU compresi i cambiamenti di uso del suolo, lo sviluppo infrastrutturale, l'inquinamento e il cambiamento climatico;*
- *-la descrizione del futuro possibile (scenario) per gli ecosistemi del RU e dei servizi che essi forniscono;*
- *-la evidenziazione delle opzioni possibili di risposta della società per assicurare il mantenimento della fornitura dei servizi ecosistemici nel RU a beneficio di tutta la società;*
- *-la valutazione del contributo dei servizi ecosistemici al benessere umano attraverso analisi economiche e non economiche.”(UK NEA, cit.)*

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza

[Madre natura.flv](http://Madre natura.flv)

# Indicatori BD dopo SEBI

Ancona , 21 Giugno 2013

Stefano Corazza